

## PASQUALE DEL RE E LA PADRE TERRA

Scritto da Monica Notarnicola  
Martedì 19 Maggio 2009 09:17

---



Si è tenuta presso il Centro Culturale Polivalente il 17 maggio scorso, la presentazione del libro di Pasquale Del Re “**La Padre Terra**”.

Sono stati invitati all’evento: la foto-reporter **Pina Catino**, l’imprenditore **Michele Boccardi** che ha sponsorizzato l’opera, la psicologa

**Maria Grazia Montagna**

che ne ha curato la prefazione, il presidente dell’ associazione culturale “Nova Canendi Accademia Gino Lo Russo-Toma”

**Angela**

**Lisco**

e la giornalista

**Giusi Fralonardo.**

Le pagine del passato in questo libro, sono ricostruzione di sé, ricerca, luogo nel quale ritrovarsi, senso che si plasma attraverso il vissuto personale dell’autore; i versi testimoniano ed accompagnano la vita del quotidiano, segnano il tragitto, attraversano i confini, si fermano L’ urlo esistenziale della società attuale, è l’ urlo murchiano del disagio contemporaneo, di due mondi contrapposti che nella miseria di essere umani, rendono il mondo in cui viviamo, principio unico esistenziale: la vita è sofferenza, fatica, sudore nei “ volti spenti in tanta luce/ scuro-rossastri” di giovani ed adulti, vecchi e bambini, a Turi, come nel Mondo; in Africa, nei visi dei portatori di acqua, a piedi nudi e scalzi, in Irpinia, negli sguardi del terrore del “terremoto infinito”, così come a Dachau nella lacerazione dei campi di sterminio e ripartono dai luoghi dove si sono consumate grandi tragedie umane.

La “Padre Terra” è il lavoro dell’ incontro tramite l’altro, i sorrisi della gente, l’umano sentire che è in ogni dove e che ci cambia inesorabilmente; del viaggio che ci accomuna, di una percezione più universale, anche quando diventa viaggio in Africa, omaggio alla vita, che la raccolta dei fondi sulla vendita del libro potrà ridare a Teresa.

## PASQUALE DEL RE E LA PADRE TERRA

Scritto da Monica Notarnicola  
Martedì 19 Maggio 2009 09:17

---

La signora **Teresa Niyonsaba** è del Ruanda che come si sa, è stato più volte teatro di genocidio fra due etnie, i Tutsi e gli Hutu.

Migliaia di bambini sono rimasti orfani e la stessa Teresa ha vissuto l'orrore di vedere uccisi, a soli 15 anni, sia i genitori, che i fratelli e le sorelle.

Per questo l'amica Teresa, dopo essersi diplomata infermiera ed ostetrica in Italia ha un grande sogno: costruire una casa per gli orfani del Ruanda appartenenti ad entrambe le etnie, perché solo la pace può creare un futuro migliore.